

# AREA APERTA A LA SPEZIA

**F**inalmente, dopo circa due anni di chiusura a causa del problema costituito dagli zingari, siamo riusciti a far riaprire l'area di sosta per autocaravan della Spezia.

A partire da venerdì 17 marzo 2000 l'area di sosta spezzina resterà aperta definitivamente grazie al Comune della Spezia che si è impegnato a fondo nell'impresa.

Per arrivare rapidamente all'area di sosta, segnalata per ora con cartelli stradali insufficienti (ma che sono già stati ordinati dal Comune), uscire al casello autostradale di "LA SPEZIA" e prendere il raccordo autostradale per il centro città. Dopo circa 4 Km., passata una galleria e la centrale ENEL, prendere l'uscita per LERICI. Arrivati al primo bivio, seguire le indicazioni TIRRENIA (non più LERICI). Di fronte all'imbarco della TIRRENIA una strada riconoscibile dalla presenza di vecchie rotaie in disuso porta, dopo circa 50 metri, all'area di sosta.

Gli orari di apertura della sbarra, che blocca l'accesso alle persone non autorizzate, sono i seguenti: 7 / 23. Nelle ore notturne la sbarra resterà chiusa e si potrà entrare od uscire dall'area di sosta soltanto a piedi.

La vigilanza dell'area è stata affidata dal Comune della Spezia alla nostra Associazione a titolo di volontariato non profit; la nostra Associazione, pertanto, ricorre ad un certo numero di nostri ragazzi volontari per vigilare l'area 24 ore su 24. Essendo tale lavoro svolto senza alcuna remunerazione ed avendo imposto il Comune la gratuità ufficiale dell'utilizzo dell'area di sosta, invitiamo tutti gli amici camperisti a lasciare ai nostri ragazzi volontari, tutti disoccupati, una regalia dell'ordine di 10.000 lire per notte e per equipaggio.

Oltre alla vigilanza dell'area ed alla indiretta custodia dei mezzi, i nostri giovani volontari offriranno agli ospiti camperisti una serie di utili servizi (vendita dei biglietti di trasporto urbano senza alcun supplemento o guadagno; informazioni turistiche e sugli orari dei mezzi pubblici; organizzazione di escursioni guidate alle 5 Terre, a Portovenere, a Lerici od alle Cave di marmo di Carrara; giro aereo sulla Versilia; ecc.).

Non si prevede affollamento tale da rendere problematica la sosta in qualsiasi periodo dell'anno, in quanto l'area di sosta è molto ampia e può accogliere fino a 200 camper; tuttavia, qualora si volesse organizzare dei raduni nella nostra città e si volesse stare tutti insieme, è bene prenotare per tempo telefonando in sede o direttamente ai giovani volontari (tel: 0360 22 36 33).

Ovviamente, quale regolamento antinomadi, si prevede nell'ordinanza del Sindaco il divieto di parcheggio di roulotte, il limite di 72 ore per la sosta massima ed il divieto assoluto di campeggio. Rassicuriamo, però, tutti i camperisti veri che attiveremo simili divieti soltanto qualora si rendessero necessari per impedire a gruppi di zingari di prendere possesso dell'area; in condizioni normali è sottinteso che si potrà restare anche a lungo; che i veri roulotteisti saranno graditi; che l'apertura delle finestre o l'apertura della veranda non causeranno alcuna sanzione.

Quale ulteriore garanzia di tranquillità per gli amici camperisti abbiamo avuto dall'Agenzia di sorveglianza LA LINCE, grazie ai buoni uffici del socio Talamonti, responsabile operativo della stessa ed alla sensibilità del ti-

tolare, dottor Giorgio Balestrero, l'apprezzata offerta di pattuglie di sorveglianza notturna che vigileranno ulteriormente sull'area di sosta.

La Spezia, 16 marzo 2000

ASSOCIAZIONE CAMPERISTI SPEZZINI

IL PRESIDENTE

*Prof. Abramo Spinella*



March 18, 2000

AUGURI PER LA SPEZIA

Capisco che non è facile fare un discorso logico con i comuni, a me non va giù il fatto che dei giovani disoccupati siano impiegati per un particolare servizio non profit. Si tratta proprio di un servizio particolare quello che andranno a svolgere i giovani volontari in quanto non è per scopi sociali od umanitari e per chi non conosce la vicenda sarà arduo fargli comprendere che quei ragazzi sono lì per la gloria. Le mie esperienze non sono positive a Recanati alcuni anni fa usufruii dell'area di sosta comunale dotata di pozzetto ecologico e colonnine di corrente elettrica tutto gratuito, gestito e curato dal locale camper club attiguo all'area, il quale in un volantino affisso sulla porta della sede chiedeva una libera offerta per l'ospitalità ricevuta. La mattina della partenza io e il mio compagno di viaggio siamo stati ben lieti di contribuire al mantenimento dell'area con una libera offerta, ed abbiamo lasciato anche un biglietto di elogi perchè abbiamo trovato l'area ben tenuta, curata, e pulita, ed abbiamo inbucato il plico nella cassetta della posta fino a quel momento vuota. Ma nel tornare ai nostri veicoli pronti alla partenza con orrore e raccapriccio abbiamo constatato che i tre equipaggi che erano partiti pochi minuti prima di noi avevano usufruito del pozzetto autopulente ma per abitudine si erano guardati bene tutti e tre di chiudere le saracinesche alla partenza dal pozzetto, evito di descrivere la scena che un camperista un pò navigato può ben immaginare; ma forse è sbagliato il mio modo di vedere: quello era il loro contributo e visto che viaggiavano su mezzi che già a quei tempi passavano i 100.000.000 di valore vuoi vedere che le loro strisciate di m.... valevano almeno un deca! Con questo fatto, o misfatto giudica te come catalogarlo, voglio esprimere tutta la mia solidarietà per l'impegno e il tempo che quei ragazzi dedicheranno ad una azione del genere, ma che questa non sia la vile moneta con cui retribuirli. Anzi l'apertura di questa area, visto che ero senza idee dove trascorrere la prossima Pasqua, mi ha dato una meta da raggiungere in tale data, e voglio proprio andare lì per contribuire, ma scusatemi tanto le 10.000 mi sembrano poche. Tutta questa storia mi lascia un quesito che mi ronza in testa, ma per evitare l'appropriazione di detta area da parte degli zingari non ci si poteva pensare prima a mettere una sbarra e far pagare la sosta 25.000 lire a notte. Può darsi che sia una domanda banale in quanto non ho seguito l'evolversi della vicenda in tutte le sue fasi. P.S. ciao da Antonio